

L'appello al Comune

Investire di più sul riscaldamento a basso impatto

Giorgio
Goggi*



Il cosiddetto "superbonus" del 110%, istituito dal Governo per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, finanzia anche la sostituzione con pompe di calore degli impianti di riscaldamento a combustibile fossile. Le pompe di calore sono totalmente prive di emissioni inquinanti e la loro gestione costa all'incirca la metà degli impianti a gas o a gasolio. Sappiamo che la legge impone di abbandonare gli impianti a gasolio entro il 2023, normalmente si pensa di convertirli a gas, ma le pompe di calore garantiscono addirittura inquinamento zero ed il maggior costo della trasformazione viene recuperato con il minor costo di gestione. Non a caso la gran parte dei nuovi grattacieli milanesi, per esempio la nuova torre della Regione Lombardia, è riscaldata e raffrescata con pompe di calore. Le pompe di calore richiedono solo un fluido, normalmente l'acqua, da cui estrarre il calore per riscaldare gli edifici o cedere calore per raffreddarli. Milano galleggia sull'acqua e la prima parte della falda, fino a circa 30 metri di profondità, non è potabile, ma utilizzabile per questi fini (...) Per non parlare della riapertura dei Navigli che, da sola, fornirebbe acqua per riscaldare 7.000 appartamenti, come ha calcolato Metropolitana Milanese. Sappiamo tutti che, quando i riscaldamenti non sono in funzione, i dati di inquinamento dell'aria di Milano migliorano. Perché allora il Comune non lancia un programma speciale per la trasformazione degli impianti termici in pompe di calore, incentivando, gestendo e accompagnando un processo virtuoso di trasformazione? Potrebbe coordinare e assistere i condomini che

vogliono intraprendere la trasformazione, fornire assistenza tecnica con le proprie aziende, segnalare le aree della città più adatte, riaprire gradatamente il reticolo idrico minore. Si innescerà un processo che andrà ben oltre la disponibilità del "superbonus", ma alla fine Milano avrà realizzato una trasformazione epocale della città. Milano avrà d'inverno la stessa qualità dell'aria che ora ha d'estate e i futuri miglioramenti nei motori per autotrazione contribuiranno ad un ulteriore aumento della qualità.

***Docente ed ex assessore**

